



# UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Didattica  
Ufficio Dottorati, Master e formazione post-laurea

## IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 con la quale è stato istituito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, recante “*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509*”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, emanato con decreto rettorale n. 191 del 12 marzo 2025 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2025;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo –Parte Generale emanato con DR n. 261 del 2 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici emanato con decreto rettorale n. 1336 del 13 novembre 2023;

VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 2025 e la deliberazione del Senato Accademico del 15 luglio 2025 con cui è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi;

RITENUTO NECESSARIO ED OPPORTUNO modificare il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici;



## DECRETA

### Art. 1

Il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici è modificato come segue:

- Art. 1, comma 9: “*Le proposte di istituzione dei Master sono deliberate dai Dipartimenti e presentate al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale secondo tre finestre temporali distribuite nell’arco dell’anno. Tali finestre sono specificate con apposita nota del Rettore.*”
- Art. 1, comma 10: “[omissis] *Le delibere dei Consigli di Dipartimento con le proposte di riattivazione dei Master universitari devono pervenire al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale secondo le medesime tempistiche di cui al comma 9.*”
- Art. 1, comma 15: “[omissis] I Dipartimenti, in sede di programmazione delle attività didattiche previste per lo svolgimento del Master, deliberano le esigenze di conferimento di incarichi di didattica e *richiedono al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale l’emanazione del relativo bando* per la procedura di valutazione comparativa che assicuri la pubblicità degli atti e la verifica dei requisiti e della professionalità richiesti.  
[omissis] *È altresì possibile prevedere nel piano finanziario, compatibilmente con i fondi a disposizione del corso, un compenso per il Direttore pari al 5% del budget complessivo e comunque non superiore a 10.000 euro lordi.*”
- Inserimento nella sezione Ordinamento Didattico della Nota di progetto per l’attivazione di un master universitario: “[omissis]  
*Nel caso di studenti lavoratori, lo stage può essere sostituito dallo svolgimento di un project work.*”
- Art. 2, comma 1: “[omissis] Sono esclusi dall’ambito di applicazione del presente regolamento le attività di breve durata, ove non attribuiscano crediti e si mantengano entro



un limite massimo di 40 ore (seminari, convegni, giornate di studio e attività similari), che vengono programmate e gestite direttamente dalle strutture didattiche e di ricerca interessate, *previa comunicazione al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale.*”

- Art. 2, comma 3: “*Le proposte di istituzione dei Corsi di Perfezionamento sono deliberate dai Dipartimenti e presentate al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale secondo tre finestre temporali distribuite nell’arco dell’anno. Tali finestre sono specificate con apposita nota del Rettore. [omissis]*”
- Art. 2, comma 4: “[omissis] *Le delibere dei Consigli di Dipartimento con le proposte di riattivazione dei Corsi di Perfezionamento devono pervenire al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale secondo le medesime tempistiche di cui al comma 3.*”
- Art. 2, comma 9: “[omissis] Il costo orario complessivo per docenti interni e per i collaboratori esterni è determinato in misura compresa fra 80 e 200 euro. È altresì possibile prevedere nel piano finanziario, compatibilmente con i fondi a disposizione del corso, un compenso per il Direttore pari al 5% del budget complessivo e comunque non superiore a 10.000 euro lordi. [omissis]”.

## Art. 2

Il nuovo testo del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici modificato, entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione all’albo on-line di Ateneo.

IL RETTORE  
Prof. Carlo Adolfo Porro

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI  
E DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO, DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DI  
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO  
DELLE PROFESSIONI ED AI CONCORSI PUBBLICI**

**Art. 1 Master Universitari**

1. L'Università promuove secondo la normativa vigente corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, aperti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea specialistica o magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e di secondo livello.
2. Le denominazioni "Master universitario di I livello" e "Master universitario di II livello" si applicano esclusivamente ai corsi organizzati ai sensi dell'art. 3, comma 9 e dell'art. 7, comma 4, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo e del presente Regolamento. Nelle disposizioni che seguono si intendono con "Master" i corsi che portano al rilascio del "Master universitario di primo livello" e "Master universitario di secondo livello".
3. I Master, collocandosi successivamente a percorsi formativi compiuti di laurea o laurea specialistica o magistrale, sono finalizzati a formare sia figure professionali altamente "specializzate" che figure professionali caratterizzate da una prevalente "trasversalità" applicativa delle competenze acquisite. Può essere ammessa l'iscrizione ai Master anche a soggetti privi dei requisiti previsti per l'accesso, in qualità di uditore. In tal caso, al termine del corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.
4. I Master sono comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, studio guidato e didattica interattiva, di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire. All'insieme delle attività suddette, integrate da un periodo di attività pratiche funzionali ai medesimi obiettivi e dall'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, per un totale di almeno 1500 ore, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica o magistrale, distribuiti di norma nell'arco di un anno. A fronte di comprovate esigenze, possono essere istituiti Master di durata biennale per un insieme di attività pari ad almeno 3000 ore, corrispondenti a 120 crediti formativi universitari (CFU). Il Master articolato su 60 crediti può prevedere un'organizzazione part-time della didattica e avere conseguentemente una durata superiore ad un anno accademico.
5. Il Consiglio Scientifico, di cui al successivo comma 8, può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente seguite e delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Master e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master, sino a un massimo di 12 crediti formativi universitari.

6. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del corso è definita dai proponenti in sede di presentazione del progetto. Essa non deve comunque essere inferiore al 75% delle attività comprese dal Master.

È consentita la contemporanea iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Non è consentita l’iscrizione contemporanea allo stesso corso di master, anche presso due diverse Università.

Nel caso di richiesta di contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un master, la valutazione della possibilità di contemporanea iscrizione del caso di specie è demandata ai rispettivi Organi collegiali, che verificheranno se sussistano le condizioni per l’acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun percorso.

In caso di iscrizione e successiva rinuncia a proseguire nel Master, l’interessato è tenuto a darne comunicazione scritta al Rettore e al Direttore del Master. Se la rinuncia avviene in un momento in cui è ancora possibile lo scorrimento della graduatoria degli idonei ai fini della copertura del posto resosi disponibile, l’Ateneo si riserva la possibilità di restituire quanto versato all’atto dell’iscrizione. Se la rinuncia avviene in un momento successivo, non potrà più essere restituito quanto versato.

7. Il conseguimento dei crediti corrispondenti all’articolazione delle varie attività di perfezionamento e di addestramento è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite. Il conseguimento del Master Universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto delle attività pratiche.

8. La responsabilità del coordinamento di ciascun Master è assunta da un Direttore, coadiuvato da un Consiglio Scientifico, composto da un numero non inferiore a 4 membri, almeno la metà dei quali docenti di ruolo e ricercatori dell’Ateneo. Possono inoltre farne parte docenti e ricercatori in servizio presso altre Università, anche estere, ed esperti esterni. Il Direttore del Master è designato dai componenti del Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo e ricercatori dell’Ateneo che ne fanno parte e presiede il Consiglio Scientifico. Il Consiglio Scientifico e il Direttore sono nominati dal Consiglio di Dipartimento. Ciascun docente e ricercatore dell’Ateneo può far parte di un massimo di tre Consigli Scientifici. Ne consegue che non si può essere Direttori di più di tre Master. Il Consiglio Scientifico è responsabile della qualità didattico-scientifica del Master, predisponde il piano didattico, cura e organizza le modalità di ammissione, le prove di verifica e la prova o le prove finali, ed è responsabile della scelta dei docenti e ricercatori.

9. Le proposte di istituzione dei Master sono deliberate dai Dipartimenti e presentate al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale secondo tre finestre temporali distribuite nell’arco dell’anno. Tali finestre sono specificate con apposita nota del Rettore.

10. Una volta istituito, il Master universitario può essere riattivato ogni anno accademico, con decreto del Rettore, su proposta del Direttore del Master, corredata da una relazione sintetica con valutazione della sostenibilità economica e della soddisfazione dei partecipanti, approvata dal Consiglio di Dipartimento. Qualora la richiesta di rinnovo differisca dalla originaria proposta istitutiva, la proposta di riattivazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. Le delibere dei Consigli di Dipartimento con le proposte di riattivazione dei Master universitari devono pervenire al competente Ufficio dell’Amministrazione Centrale secondo le

medesime tempistiche di cui al comma 9.

11. Le eventuali variazioni nella composizione del Consiglio Scientifico sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento che ha proposto l'attivazione del corso.

12. Le proposte di attivazione di Master, da redigersi esclusivamente sull'apposito modulo, devono illustrarne gli obiettivi formativi specifici e le funzioni anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono. Ciascuna proposta deve altresì contenere quanto indicato nella nota di progetto per l'attivazione dei Master, ossia:

- la consultazione con le parti interessate;
- il profilo professionale che si intende formare;
- i componenti del Consiglio Scientifico e il Direttore;
- il collegio dei docenti interni, oltre che le relative competenze e gli -incarichi da attribuire a docenti esterni, tenuto conto che almeno il 30% delle ore di docenza deve essere svolto da personale docente/ricercatore dell'Ateneo;
- l'indirizzo completo della sede amministrativa del corso, nonché la sede o le sedi di svolgimento dello stesso;
- l'ordinamento didattico del corso, nonché le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o delle prove finali;
- il numero massimo dei posti disponibili e il numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato;
- le modalità di ammissione al Master;
- i titoli di studio richiesti per l'ammissione;
- i contributi di iscrizione;
- le eventuali agevolazioni previste per i partecipanti;
- il periodo di svolgimento;
- gli eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso;
- il piano finanziario che, tenuto conto del contributo richiesto agli iscritti e di altri eventuali finanziamenti, descriva in modo dettagliato tutte le spese necessarie per il funzionamento del corso. Per essere effettivamente avviati, i Master devono raggiungere il numero minimo di 5 iscritti, a condizione che vengano rispettati i vincoli economici indicati ai punti 13a e 13b.

13. I contributi di iscrizione sono prefissati dal Consiglio Scientifico del Master, sentito il parere del Dipartimento proponente, e sono differenziati per i diversi Master sulla base a) della specificità del percorso formativo b) degli obiettivi anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono c) di eventuali finanziamenti esterni disponibili o di altre risorse assicurate da strutture dell'Ateneo. Non c'è limite inferiore ai contributi di iscrizione, a condizione che vengano rispettati i due seguenti vincoli economici:

13a. Il ricavo totale del Master (voce "D" della scheda "Budget finanziario" allegata al presente Regolamento) non può essere inferiore a Euro 30.000;

13b. Il rapporto tra il ricavo totale di cui al punto 13a. e il numero effettivo di iscritti non può essere inferiore a Euro 2.000.

Agli uditori si applicano necessariamente contributi di iscrizione ridotti non oltre il 50%.

14. La gestione amministrativo contabile dei Master è affidata alle strutture individuate con apposito provvedimento organizzativo. Attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, le strutture deputate alla gestione amministrativo-contabile dei Master possono affidare a soggetti

terzi lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione degli stessi.

I Master devono essere interamente autofinanziati.

La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:

- dai contributi di iscrizione;
- da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni;
- da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.

La gestione delle risorse finanziarie legate al Master avviene in coerenza con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

15. L'affidamento di attività didattiche nei Master a docenti dell'Ateneo può essere disposto solo dopo che i Dipartimenti abbiano programmato l'attribuzione dei carichi didattici relativi ai corsi di laurea e di laurea specialistica e magistrale.

L'affidamento dell'attività didattica a personale esterno all'Università avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure selettive. Le norme dell'art 23 della legge 240 del 30 dicembre 2010 e il relativo regolamento di ateneo costituiscono norme di principio per lo svolgimento della procedura.

I Dipartimenti, in sede di programmazione delle attività didattiche previste per lo svolgimento del Master, deliberano le esigenze di conferimento di incarichi di didattica e richiedono al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale l'emanazione del relativo bando per la procedura di valutazione comparativa che assicuri la pubblicità degli atti e la verifica dei requisiti e della professionalità richiesti.

Gli oneri relativi al pagamento dei corrispettivi a favore dei professori a contratto e quelli relativi a rimborsi e/o erogazione di compensi a favore del personale esterno che ha tenuto seminari e conferenze gravano esclusivamente sui fondi di pertinenza del corso.

I suddetti compensi potranno essere corrisposti, previa attestazione dell'attività svolta, resa dal Direttore del Master.

Per l'affidamento delle attività didattiche e di coordinamento previste dall'ordinamento didattico del Master, il Dipartimento, nell'ambito della programmazione didattica annuale di cui all'art. 7 del D.P.R. 11.7.82, n. 382, può conferire affidamenti a docenti e ricercatori dell'Ateneo.

I docenti e ricercatori dell'Ateneo che svolgono attività didattica nei Master possono essere retribuiti, una volta assolto l'impegno didattico frontale minimo previsto dalle linee di indirizzo approvate dall'Ateneo.

L'attività prestata oltre i predetti limiti dal personale docente e ricercatore può essere retribuita, all'uopo utilizzando esclusivamente i fondi di pertinenza del corso. Il costo orario complessivo per i docenti interni e per i collaboratori esterni è determinato in misura compresa fra 100 e 200 euro.

Il compenso spettante ai docenti e ricercatori come sopra descritto sarà corrisposto a seguito di attestazione da parte del Direttore del Master circa l'attività svolta dal docente nel corso e previa dichiarazione del Direttore di Dipartimento (o del Presidente della Scuola) che attesti l'avvenuto o previsto superamento dei limiti dell'impegno orario complessivo corrispondente al carico didattico, indicando le modalità effettive o presunte di assolvimento dei compiti didattici, avuto riguardo alla programmazione didattica relativa all'anno accademico di maggiore incidenza del corso.

È altresì possibile prevedere nel piano finanziario, compatibilmente con i fondi a disposizione del corso, un compenso per il Direttore pari al 5% del budget complessivo e comunque non superiore a

10.000 euro lordi.

16. La corresponsione dei compensi, qualora dovuti, ai soggetti coinvolti nei corsi è eseguita dall'Amministrazione universitaria sulla base dei finanziamenti deliberati a questo fine secondo le procedure contabili in uso all'Ateneo.

17. Per tutti i Master è prevista una valutazione dei risultati complessivi e del livello qualitativo delle attività formative svolte, che tenga conto dei livelli occupazionali, dell'opinione degli studenti e del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. Le modalità, i parametri e gli indicatori per la valutazione sono individuati dall'Organo accademico competente, su proposta del Nucleo di valutazione. Concluso il corso, il Direttore redige una relazione sulle attività svolte da trasmettere unitamente al bilancio consuntivo al Nucleo di valutazione.

18. I Master possono essere organizzati anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, previe apposite convenzioni ed accordi.

19. Ai sensi dell'ordinamento vigente, il titolo può essere rilasciato anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri. I titoli di Master doppio o congiunto possono essere rilasciati solo in presenza di titoli esteri di pari valore, tenendo conto in particolare della strutturazione in cicli all'interno degli ordinamenti nazionali che regolano i programmi di studio universitari. Nel caso di titoli congiunti, il titolo è rilasciato congiuntamente da tutte le Università partner e ha pari valore nei rispettivi paesi. Il titolo riporta la qualifica cui corrisponde il programma congiunto negli ordinamenti delle diverse università partner secondo la normativa nazionale di riferimento. Nel caso di titoli doppi, vengono rilasciati i titoli nazionali finali delle Università partner che hanno concorso all'erogazione del master, secondo gli accordi e nelle forme stabilite dalla convenzione.

20. Alla fine del Master viene rilasciato il Diploma di Master, a firma del Rettore e del Direttore di Dipartimento.

21. I Master universitari di primo livello sono aperti a coloro che risultino in possesso di:

- titolo di studio universitario di durata almeno triennale (secondo gli ordinamenti precedenti il D.M. 509/99);
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- titolo di pari valore rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio Scientifico del corso ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso;
- ogni altro titolo di studio previsto dalla normativa vigente che consenta l'accesso ai Master universitari.

22. I Master universitari di secondo livello sono aperti ai possessori di:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99;
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- titolo di pari valore rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio Scientifico del corso ai soli limitati fini dell'iscrizione al corso.

**Art. 2 Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici.**

1. Ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, l'Università promuove, anche in collaborazione con altri enti e soggetti pubblici e privati, corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento le attività di breve durata, ove non attribuiscano crediti e si mantengano entro un limite massimo di 40 ore (seminari, convegni, giornate di studio e attività similari), che vengono programmate e gestite direttamente dalle strutture didattiche e di ricerca interessate, previa comunicazione al competente ufficio dell'Amministrazione Centrale.

2. La frequenza ai corsi è definita dai proponenti in sede di presentazione del progetto. Essa non deve comunque essere inferiore al 75% delle attività comprese dal Corso di Perfezionamento. La frequenza si conclude con il rilascio, di un attestato, eventualmente corredato dall'attribuzione di crediti universitari. L'assegnazione eventuale dei crediti avviene attraverso il superamento di un esame o di altra tipologia di verifica del profitto.

3. Le proposte di istituzione dei Corsi di Perfezionamento sono deliberate dai Dipartimenti e presentate al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale secondo tre finestre temporali distribuite nell'arco dell'anno. Tali finestre sono specificate con apposita nota del Rettore. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato, e devono contenere quanto indicato nel prospetto di progetto per l'attivazione dei corsi, ossia:

- titolo del corso;
- Dipartimento proponente, Direttore del corso e Consiglio Scientifico;
- presentazione introduttiva e contenuti generali;
- obiettivi formativi;
- ordinamento didattico;
- modalità di erogazione della didattica;
- organizzazione della didattica;
- destinatari;
- requisiti di accesso;
- soggetto gestore;
- tipologia e durata del corso;
- budget finanziario.

4. Per essere effettivamente avviati, i corsi devono raggiungere il numero minimo di 5 iscritti, a condizione che vengano rispettati i vincoli economici indicati nei punti 8a e 8b.

Una volta istituiti, i Corsi possono essere riattivati ogni anno accademico, con decreto del Rettore, su proposta del Direttore del corso, corredata da una relazione sintetica con valutazione della sostenibilità economica e della soddisfazione dei partecipanti, approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Qualora la richiesta di rinnovo differisca dalla originaria proposta istitutiva, la proposta di riattivazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

Le delibere dei Consigli di Dipartimento con le proposte di riattivazione dei Corsi di Perfezionamento devono pervenire al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale secondo le medesime tempistiche di cui al comma 3.

5. I Corsi sono comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, studio guidato e didattica interattiva, di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire. All’insieme delle attività suddette può corrispondere l’acquisizione da parte degli iscritti di un massimo di 45 crediti formativi universitari (CFU) complessivi. Ove si tratti di corsi di perfezionamento il limite minimo è di 15 CFU. Il numero eventuale dei crediti inserito nel prospetto di progetto e riportato nel bando corrisponde al numero dei crediti necessari e sufficienti per il conseguimento dell’attestato finale; non possono essere previsti crediti aggiuntivi.

6. Le attività di cui sopra possono essere organizzate anche in forme consorziate, previe convenzioni ed accordi con enti e soggetti esterni, che possono prevedere disposizioni particolari purché nel rispetto dei principi generali previsti dal presente regolamento.

7. La responsabilità del coordinamento di ciascun Corso di Perfezionamento è assunta da un Direttore, coadiuvato da un Consiglio Scientifico, composto da un numero non inferiore a 4 membri, almeno la metà dei quali docenti di ruolo e ricercatori dell’Ateneo. Possono inoltre farne parte docenti e ricercatori in servizio presso altre Università, anche estere, ed esperti esterni. Il Direttore del Corso di Perfezionamento è designato dai componenti del Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo e ricercatori dell’Ateneo che ne fanno parte e presiede il Consiglio Scientifico. Il Consiglio Scientifico e il Direttore sono nominati dal Consiglio di Dipartimento. Ciascun docente e ricercatore dell’Ateneo può far parte di un massimo di tre Consigli Scientifici. Ne consegue che non si può essere Direttori di più di tre Corsi di Perfezionamento. Il Consiglio Scientifico è responsabile della qualità didattico-scientifica del Corso di Perfezionamento, predispone il piano didattico, cura e organizza le modalità di ammissione, ed è responsabile della scelta dei docenti e ricercatori.

8. I contributi di iscrizione sono prefissati dal Consiglio Scientifico del Corso di Perfezionamento, sentito il parere del Dipartimento proponente, e sono differenziati per i diversi Corsi sulla base: a) della specificità del percorso formativo; b) degli obiettivi anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono; c) di eventuali finanziamenti esterni disponibili o di altre risorse assicurate da strutture dell’Ateneo. Non c’è limite inferiore ai contributi di iscrizione, a condizione che vengano rispettati i due seguenti vincoli economici:

8a. Il ricavo totale del Corso (voce “D” della scheda “Budget finanziario” allegata al presente Regolamento) non può essere inferiore a Euro 20.000;

8b. Il rapporto tra il ricavo totale di cui al punto 8a. e il numero effettivo di iscritti non può essere inferiore a Euro 500.

Agli uditori si applicano necessariamente contributi di iscrizione ridotti non oltre il 50%.

9. La gestione amministrativo contabile dei Corsi è affidata alle strutture individuate con apposito provvedimento organizzativo. Attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni le strutture deputate alla gestione amministrativo contabile dei Corsi possono affidare a soggetti terzi lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione degli stessi.

Il costo orario complessivo per docenti interni e per i collaboratori esterni è determinato in misura compresa fra 80 e 200 euro.

È altresì possibile prevedere nel piano finanziario, compatibilmente con i fondi a disposizione del corso, un compenso per il Direttore pari al 5% del budget complessivo e comunque non superiore a 10.000 euro lordi.

I corsi devono essere interamente autofinanziati.

La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata:

- dai contributi di iscrizione;
- da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni;
- da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.

La gestione delle risorse finanziarie legate ai Corsi avviene in coerenza con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

10. I corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale sono aperti, previa selezione, a coloro che siano in possesso dei seguenti titoli universitari: laurea, laurea specialistica/magistrale. Possono inoltre essere aperti a coloro che sono in possesso di diploma di istruzione di secondo grado e che hanno maturato esperienze professionali ritenute congrue agli scopi del corso.

11. Salvo quanto disposto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 1.

### **Art. 3 Equiparazioni**

1. Ai fini del presente regolamento il diploma universitario triennale e la laurea quadriennale sono equiparati rispettivamente alla laurea triennale e alla laurea specialistica.

### **Art. 4**

1. Il presente Regolamento è integrato dalla “Nota di progetto per l'attivazione di un Master universitario” e dal “Prospetto di progetto per l'attivazione di Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici”.

### **Art. 5**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

**NOTA DI PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE  
DI UN MASTER UNIVERSITARIO**

---

**Titolo:** \_\_\_\_\_

<b>Anno Accademico</b>	
<input type="checkbox"/> Nuova Proposta	<input type="checkbox"/> Rinnovo
<b>Livello</b>	
<input type="checkbox"/> 1° livello	<input type="checkbox"/> 2° livello
<b>CFU</b>	
<b>Direttore del Master</b>	
<b>Dipartimento proponente</b>	
<b>Consiglio Scientifico</b>  <i>Il Consiglio Scientifico deve essere composto da un numero non inferiore a quattro membri, almeno la metà dei quali docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo. Possono inoltre farne parte docenti e ricercatori in servizio presso altre Università, anche estere, ed esperti esterni. Il Direttore del Master è designato dai componenti del Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo che ne fanno parte e presiede il Consiglio Scientifico.</i>	
<b>Indicazione del collegio dei docenti interni oltre che le relative competenze e gli incarichi da attribuire a docenti esterni.</b>  <i>Si precisa che almeno il 30% delle ore di docenza deve essere svolto da personale docente/ricercatore dell'Ateneo.</i>  <i>Si ricorda che ai sensi dell'art 1, comma 15, del Regolamento per la disciplina dei Master universitari, "I docenti e ricercatori dell'Ateneo che svolgono attività didattica nei Master possono essere retribuiti, una volta assolto l'impegno didattico frontale minimo previsto dalle linee di indirizzo approvate dall'Ateneo. L'attività prestata oltre i predetti limiti dal personale docente e ricercatore può essere retribuita, all'uopo utilizzando esclusivamente i fondi di pertinenza del corso. Il costo orario complessivo per i docenti interni e per i collaboratori esterni è determinato in misura compresa fra 100 e 200 euro."</i>	

Cognome Nome	Qualifica	SSD	Insegnamento al Master universitario	ore	Dipartimento	

La progettazione dei master universitari deve illustrare le figure professionali di riferimento, le loro prospettive occupazionali o di sviluppo professionale, nonché le competenze correlate e i conseguenti obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

#### Consultazione con le parti interessate:

Soggetto accademico che ha organizzato la consultazione	Parti consultate	Modalità della consultazione	Documenti agli atti	Reperibilità documenti

## **Profilo professionale che il corso intende formare e attività formative:**

Profilo professionale	Funzioni/competenze	Risultati di apprendimento attesi	Attività formative (titolo)

## **Ordinamento didattico del corso**

**Il Master è strutturato in 1500 ore di cui:**

- di norma non meno di 240 non più di 400 di didattica frontale;
  - di norma non meno di 300 non più di 500 di stage. Nel caso di studenti lavoratori, lo stage può essere sostituito dallo svolgimento di un project work;
  - .... di altre forme di addestramento – laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro;
  - ... per la prova finale (cui corrisponde l'acquisizione di un numero di crediti di norma non superiore a 5);
  - e le rimanenti ore in attività di studio individuale.

**Le lezioni in aula si terranno nei giorni di:**

- ..... e .....

<b>Denominazione insegnamento</b> <i>(specificare se mutuato da un corso di Laurea o Laurea Specialistica o da altro Master)</i>	<b>SSD</b> <i>(Settore Scientifico Disciplinare)</i>	<b>CFU</b>	<b>Struttura del credito</b>			<b>TOT. ORE</b>
			<b>N. ore di didattica frontale</b>	<b>N. ore di altre forme di addestramento</b> <i>(laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro).</i>	<b>N. ore di Studio individuale</b>	
<b>Stage<sup>1</sup></b>						
<b>Prova finale</b>						
<b>TOTALE</b>						

<sup>1</sup> Nel caso di studenti lavoratori, lo stage può essere sostituito dallo svolgimento di un project work.

I Master universitari devono prevedere almeno **60 crediti** distribuiti di norma nell'arco **di un anno**.

A norma del D.M. 270/04 ad 1 credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, compreso lo studio individuale.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio Scientifico può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente seguite delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Master e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master, sino a un massimo di 12 crediti formativi universitari.

**Frequenza obbligatoria:**       Sì       No

**Percentuale di frequenza obbligatoria (minima del 75 %):**

#### **Periodo di svolgimento**

Indicare la data di inizio e di termine delle attività e l'impegno giornaliero.

#### **Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o prove finali.**

Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 7, "Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività di perfezionamento e di addestramento è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite. Il conseguimento del Master Universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto delle attività pratiche".

Si precisa che gli esami di profitto devono essere valutati in trentesimi e la prova finale deve avere la votazione espressa in centodici ed eventuale lode.

Specificare nel dettaglio la tipologia di verifiche che si intende effettuare.

Per le verifiche periodiche:

Per la prova finale:

#### **Posti disponibili**

Numero **massimo** di posti disponibili e numero **minimo** di iscritti senza i quali il corso non viene attivato.

Numero massimo:

Numero minimo:

#### **Requisiti di accesso**

Titoli di studio richiesti per l'ammissione al corso e relativa denominazione (laurea/e ante-riforma, n. della/e classe/i di laurea, n. della/e classe/i di laurea specialistica/magistrale).

**Modalità di ammissione**

*Indicare specificatamente il tipo di selezione che si intende effettuare e il punteggio da attribuire ad ogni parametro del criterio di valutazione.*

**Commissione giudicatrice della prova di ammissione****Scadenze**

Data indicativa di inizio corso:

**Contributo d'iscrizione dei master.**

*Ai sensi dell'art.1, comma 13, del Regolamento per la disciplina dei Master universitari, "I contributi di iscrizione sono prefissati dal Consiglio Scientifico del Master, sentito il parere del Dipartimento proponente, e sono differenziati per i diversi Master sulla base a) della specificità del percorso formativo b) degli obiettivi anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono c) di eventuali finanziamenti esterni disponibili o di altre risorse assicurate da strutture dell'Ateneo. Non c'è limite inferiore ai contributi di iscrizione, a condizione che vengano rispettati i due seguenti vincoli economici:*

*13a. Il ricavo totale del Master (voce "D" della scheda "Budget finanziario" allegata al presente Regolamento) non può essere inferiore a Euro 30.000;*

*13b. Il rapporto tra il ricavo totale di cui al punto 13a. e il numero effettivo di iscritti non può essere inferiore a Euro 2.000.*

*Agli uditori si applicano necessariamente contributi di iscrizione ridotti non oltre il 50%."*

€ .....

€..... **Contributo di iscrizione uditori (se previsti)**

**Eventuali agevolazioni previste per i partecipanti**

**Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso**

**Sede di svolgimento delle attività**

*Indicare l'indirizzo completo*

**Sede amministrativa/organizzativa del corso**

*Indicare: l'indirizzo completo, il numero telefonico, il fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.*

**Informazioni di carattere didattico**

*Indicare la struttura che può fornire informazioni sull'organizzazione della didattica del corso.*

**Informazioni di carattere amministrativo**

*Indicare la struttura che può fornire informazioni di carattere amministrativo sul corso.*

**Piano finanziario:****ENTRATE**

- contributi di iscrizione;
- eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni;
- risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo.

**USCITE**

- spese generali di Ateneo;
- costi per la docenza;
- costi per le attività di coordinamento;
- spese di funzionamento;
- eventuali richieste per strumentazioni e attrezzature;

*Ai sensi dell'art.1, comma 14*

*La gestione amministrativo contabile dei master è affidata alle strutture individuate con apposito provvedimento organizzativo. Attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, le strutture deputate alla gestione amministrativo- contabile dei Master possono affidare a soggetti terzi lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione degli stessi. I Master devono essere interamente autofinanziati. La copertura finanziaria delle spese necessarie all'attivazione e allo svolgimento del corso è assicurata: - dai contributi di iscrizione; - da erogazioni a ciò finalizzate di enti e soggetti esterni; - da risorse eventualmente assicurate da strutture dell'Ateneo. La gestione delle risorse finanziarie legate al Master avviene in coerenza con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.*

Il budget finanziario deve essere calcolato sulla previsione all'interno del range minimo e massimo previsto in modo tale da rispettare il principio dell'autofinanziamento del corso.

**BUDGET FINANZIARIO**

			quantità	valori unitari <sup>2</sup>	valori complessivi
A		CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE STUDENTI			
B		FINANZIAMENTI ESTERNI			
C		RISORSE EVENTUALMENTE ASSICURATE DA STRUTTURE DELL'ATENEO			
D	(A+B+C)	TOTALE RICAVI			
E	15% di D	CONTRIBUTO ATENEO			
	5% di D	CONTRIBUTO DIPARTIMENTO			
F	(D – E)	RICAVI NETTI COMPLESSIVI			

	1	SPESE DI PROMOZIONE		
	2	COORDINAMENTO DIDATTICA		
	3	DOCENZA		
		* INTERNA		
		* ESTERNA		
	4	MATERIALE DIDATTICO		
	5	MATERIALE DI CONSUMO		
	6	SERVIZI AMMINISTRATIVI (se esterni)		
	7	USO LOCALI E ATTREZZATURE (se esterni)		
G	(somma da 1 a 7)	COSTI E SPESE SPECIFICI		
H	(F- G)	MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
I		SERVIZI AMMINISTRATIVI		
L		USO LOCALI E ATTREZZATURE		
M	(H - I - L)	MARGINE DELL'INIZIATIVA		

<sup>2</sup> Tale importo include il premio annuo pro capite, a carico degli studenti, relativo alla Polizza "Infortuni" e quello relativo alla Polizza "Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro" estesa alla c.d. colpa medica ossia alla responsabilità derivante dall'esercizio di attività medica (ove prevista).

Include altresì i costi relativi all'indagine Alma Laurea sulle opinioni dei frequentanti del master e all'indagine sulla condizione occupazionale dei diplomati del master.

**PROSPETTO DI PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI CORSI DI  
PERFEZIONAMENTO, DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DI  
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO  
DELLE PROFESSIONI ED AI CONCORSI PUBBLICI**

<b>A. Titolo del Corso</b>	
Titolo del Corso	
Numero edizioni previste nell'a.a. ..../....	

<b>B. Dipartimento proponente, Direttore del Corso e Consiglio Scientifico</b>	
Dipartimento proponente	
Direttore del Corso	
Consiglio Scientifico	
Sede del Corso <sup>1</sup>	
Luoghi di effettivo svolgimento delle attività	
Altre strutture o enti in collaborazione	

<b>C. Presentazione introduttiva e contenuti generali</b>	

<b>D. Obiettivi formativi</b>	

---

<sup>1</sup> Indicare la sede universitaria: Modena, Reggio Emilia.

Insegnamenti/attività <sup>1</sup>	SSD <sup>2</sup>	CFU <sup>3</sup>	Struttura del credito			TOT. ORE
			N. ore Lezione frontale	N. ore Didattica alternativa	N. ore Studio individuale	
<b>TOTALE</b>						

<b>G. Organizzazione della didattica</b>	
Data presunta inizio	

<sup>1</sup> Specificare se mutuato da un corso di Laurea o Laurea Specialistica o da altro Master.

<sup>2</sup> Settori Scientifico Disciplinari.

<sup>3</sup> Crediti Formativi Universitari. Compilare solo nel caso di eventuale attribuzione di crediti (massimo 45). Ove si tratti di corsi di perfezionamento il limite minimo è di 15 CFU.

calendario delle lezioni <sup>4</sup>	
Composizione della classe	numero minimo _____ numero massimo _____
Frequenza obbligatoria – percentuale di frequenza minima obbligatoria del 75%	
Espletamento di prova finale (Si/No) - tipo verifica	
Data presunta fine	

<b>H. Destinatari (a chi si rivolge il corso)</b>

<b>I. Requisiti di accesso</b>	
Titoli di accesso <sup>5</sup>	
Altri requisiti di accesso <sup>6</sup>	
Modalità di selezione	
Composizione giudicatrice della prova di ammissione	

<sup>4</sup> Indicare la scansione temporale, ad esempio: da inizio ottobre a fine dicembre, tutti i venerdì dalle h 15 alle h 19.

<sup>5</sup> Indicare i titoli di studio richiesti (diploma di maturità, laurea/e ante-riforma, n. della/e classe/i di laurea, n. della/e classe/i di laurea specialistica/magistrale).

<sup>6</sup> Ad esempio la conoscenza della lingua inglese.

<b>L. Soggetto gestore</b>		
Interno (Dipartimento)		Esterno (Ente partecipato, consorziato o accreditato)
<b>M. Tipologia e durata del Corso</b>		
RIEDIZIONE		NUOVA PROPOSTA
DURATA TRIMESTRALE		DURATA SEMESTRALE
ALTRA DURATA:		

### **N. Budget finanziario**

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, "I contributi di iscrizione sono prefissati dal Consiglio Scientifico del Corso di Perfezionamento, sentito il parere del Dipartimento proponente, e sono differenziati per i diversi Corsi sulla base: a) della specificità del percorso formativo; b) degli obiettivi anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono; c) di eventuali finanziamenti esterni disponibili o di altre risorse assicurate da strutture dell'Ateneo. Non c'è limite inferiore ai contributi di iscrizione, a condizione che vengano rispettati i due seguenti vincoli economici:

8a. Il ricavo totale del Corso (voce "D" della scheda "Budget finanziario" allegata al presente Regolamento) non può essere inferiore a Euro 20.000;

8b. Il rapporto tra il ricavo totale di cui al punto 8a. e il numero effettivo di iscritti non può essere inferiore a Euro 500.

Agli uditori si applicano necessariamente contributi di iscrizione ridotti non oltre il 50%."

Il budget finanziario deve essere calcolato sulla previsione all'interno del range minimo e massimo previsto in modo tale da rispettare il principio dell'autofinanziamento del corso.

			quantità	valori unitari	valori complessivi
A	CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE STUDENTI				
B	FINANZIAMENTI ESTERNI				
C	RISORSE EVENTUALMENTE ASSICURATE DA STRUTTURE DELL'ATENEO.				
D	(A + B + C)	TOTALE RICAVI			
E	15% di D	CONTRIBUTO ATENEO			
	5% di D	CONTRIBUTO DIPARTIMENTO			
F	(D - E)	RICAVI NETTI COMPLESSIVI			

1	SPESE DI PROMOZIONE			
2	COORDINAMENTO DIDATTICA			
3	DOCENZA			
	* INTERNA			
	* ESTERNA			
4	MATERIALE DIDATTICO			
5	MATERIALE DI CONSUMO			
6	SERVIZI AMMINISTRATIVI (se esterni)			
7	USO LOCALI E ATTREZZATURE (se esterni)			
G (somma da 1 a 7)	COSTI E SPESE SPECIFICI			
H (F - G)	MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
I	SERVIZI AMMINISTRATIVI			
L	USO LOCALI E ATTREZZATURE			
M (H - I - L)	MARGINE DELL'INIZIATIVA			

O. Informazioni per eventuali comunicazioni			
Tipologia	Cognome e Nome	Telefono	E-mail
Direttore del Corso		Tel.	
Referente della Sede Didattica del corso		Tel.	

Il Direttore del corso

---

Il Responsabile di Struttura

*Per presa d'atto e presa visione del progetto*

---